



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 14/02/2013

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Eolica Spinazzola.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con istanza, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 5082 del 15/09/2008, il Sig. Ramundo Michele, in qualità di legale rappresentante della Società EOLICA SPINAZZOLA s.r.l., con sede legale in Spinazzola alla Via Achille Grandi n. 3, ha presentato richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto la realizzazione di un parco eolico, denominato "Santa Lucia", costituito da 27 aerogeneratori per una potenza complessiva massima pari a 81,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Spinazzola alla Località "Capo Posto";
- con nota n. 5082 del 16/09/2008 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha chiesto alla Società istante di trasmettere ricevuta in originale del versamento degli oneri istruttori prescritti dalla L.R. 17/2007, pena il non avvio dell'iter istruttorio di cui trattasi, unitamente all'autocertificazione dell'importo lavori di progetto e a copia dei documenti di identità dei dichiaranti;
- con nota prot. n. 866 del 18/02/2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società istante di aver provveduto, in attuazione della Legge n. 148/2004, istitutiva della Provincia di Barletta Andria Trani, alla trasmissione del carteggio relativo al procedimento in oggetto alla neo costituita Provincia;

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Barletta Andria Trani ha acquisito dalle Province madri (Bari e Foggia) le proposte progettuali di impianti eolici ricadenti nel proprio territorio ad esaminarsi nel rispetto dell'allora vigente R.R. 4 ottobre 2006, n. 16 e della L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 che subordinava la connessa valutazione alla previa approvazione dei P.R.I.E. (Piano Regolatore Impianti Eolici) di competenza comunale;

PRESO ATTO CHE

- con sentenza n. 344 del 26/11/2010 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi nn. 2 e 7 del Regolamento 04/10/2006, n. 16, nonché l'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007, nella parte in cui rinvia alle restanti disposizioni del Regolamento n. 16/2006, talché la Provincia di Barletta Andria Trani ha dovuto procedere ad una preliminare verifica della presenza nei fascicoli trasmessi della documentazione essenziale per disporre l'avvio dei procedimenti in coerenza con il mutato quadro

normativo e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze;

- in seguito, in data 10 settembre 2010, è stato emanato, in applicazione del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 (G.U. n. 219 del 18/09/2010) contenente le Linee Guida nazionali per le rinnovabili;

VISTA

- la nota n. 13611 del 19/04/2011 con la quale questo Ufficio ha chiesto alla Società proponente, per poter procedere ad un primo esame della documentazione in atti secondo un ordine cronologico di deposito dei progetti, di trasmettere documentazione integrativa;

- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 18565 del 26/05/2011, con la quale la Società istante ha trasmesso parte della documentazione richiesta da questo Ufficio con la suddetta;

PRESO ATTO

- dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto relativo alla proposta progettuale di cui trattasi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 69 del 05/05/2011;

VISTA la nota n. 22095 del 12/04/2012 con la quale questo settore ha invitato tutte le Società proponenti progetti per la realizzazione e la gestione di parchi eolici ricadenti nel territorio provinciale a verificare la congruenza della documentazione progettuale depositata alle modifiche normative intervenute;

PRESO ATTO che la suddetta nota è rimasta senza alcun riscontro e che non è pervenuta alcuna comunicazione da parte della Società istante;

CONSIDERATA

- l'assegnazione del progetto di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 17/04/2012;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. nella seduta del 30/07/2012 agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

“omissis...

Caratteristiche dell'intervento

- Località: Spinazzola
- N. Aerogeneratori:27
- Diametro rotore aerogeneratori: 90 m
- Altezza mozzo: 105 m
- Potenza nominale 3000 kW
- Coordinate geografiche delle torri:

Le coordinate sopra riportate sono quelle che il proponente ha indicato a pagina 5 dello Studio di Impatto Ambientale (all.A2)

Descrizione del Progetto

Come si legge a pagina 9 della Relazione Tecnica descrittiva l'impianto eolico è costituito da:

- N° 27 aerogeneratori, ognuno di potenza pari a 3000 KW, 0.69 KV, 50 HZ;
- N° 3 cabine di smistamento e sezionamento;
- N° 1 sottostazione AT/MT Impianto terminale per la Connessione alla RTN posto sulla futura e

costruenda Sottostazione al foglio 89 part. I le n.134 - 136 - 137 linea 380 kV "Matera S. Sofia" nel Comune di Spinazzola.

- Rete elettrica interna a 20 KV dai singoli aerogeneratori alle cabine di smistamento e da queste alla sottostazione;
- Rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto mediante trasmissione dati via modem.

Le opere edili previste consistono essenzialmente nella realizzazione:

- delle fondazioni delle torri degli aerogeneratori;
- delle cabine di smistamento;
- della viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale;
- della sottostazione AT/MT.

L'estensore dello SIA afferma che le fondazioni delle torri saranno costituite da platee in cemento armato di idonee dimensioni poggianti direttamente sulla roccia fondale, se presente, oppure su pali in c.a. gettati in opera. Nella Tavola C11 la fondazione è realizzata su pali.

Le cabine di smistamento saranno costituite da elementi prefabbricati in C.A.V., omologati ENEL, le cui dimensioni saranno tali da consentire tutte le operazioni necessarie per la corretta gestione dell'impianto, ivi inclusa anche la manutenzione.

La viabilità interna consiste in una serie di strade e di piazzole al fine di raggiungere agevolmente tutti i siti in cui verranno sistemati gli aerogeneratori e sarà costituita da alcune strade interpoderali già esistenti e da nuove strade da realizzare.

Per le strade interpoderali esistenti le opere edili previste consistono nell'adeguamento di alcuni tratti della sede stradale per la circolazione degli automezzi speciali necessari al trasporto degli elementi componenti l'aerogeneratore. In particolare sono previsti raccordi agli incroci di strade nei punti di maggiore deviazione della direzione stradale e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza.

Le opere edili prevedono l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale per consentire la realizzazione di un adeguato sottofondo di materiale calcareo e di un sovrastante strato di stabilizzato.

Lo spandimento dello strato di stabilizzato sarà effettuato come intervento di manutenzione ordinaria anche su tutto il tratto della strada interpoderale interessato dalla circolazione dei suddetti automezzi speciali.

I tempi di realizzazione dell'intervento sono stimati in 20 mesi dall'inizio dei lavori

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata, durante la fase di cantiere, una piazzola temporanea dell'estensione di 1200 m². Al termine delle operazioni di installazione della torre e dell'aerogeneratore, la piazzola sarà completamente rimossa e il terreno ripristinato.

La tipologia di intervento ricade tra le attività riportate nell'allegato B della Legge Regionale n. 11/2001 (per le quali è previsto l'espletamento della procedura di Verifica di Assoggettività alla Valutazione di Impatto Ambientale), e precisamente al punto B.2 g/3 Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento.

Assetto Territoriale e sensibilità ambientale delle aree interessate

In figura 1 il parco eolico oggetto di valutazione è rappresentato sulla base cartografica del SIT Puglia.

Si osservi come la principale criticità dell'intervento consista nella circostanza che lo stesso è praticamente sovrapposto ad un altro parco, allibrato al Protocollo di questa provincia al n. 112, precedente a quello (130) della iniziativa oggetto di valutazione.

Considerazioni

Si è detto come la principale criticità dell'intervento sia connessa alla sua sovrapposizione con altro parco caratterizzato da un protocollo precedente.

Grosse perplessità in merito al livello di approfondimento degli studi prodotti dal proponente ed alla reale rappresentatività degli stessi con riferimento all'effettivo stato dei luoghi, genera la circostanza che alcuni passaggi delle relazioni da questi prodotte siano praticamente identici ad altri rinvenibili in relazioni relative ad altri progetti.

A puro titolo esemplificativo si rappresenta che i paragrafi:

- Ubicazione e numero di macchine, Tipo di macchina e geometria (pagine 49, 50 e 51 della relazione pianificatoria)

sono pressoché identici a quelli riportati nelle pagine 91,92 e 93 della Relazione Pianificatoria allegata al Progetto presentato dalla società Sviluppo Energia, allibrato al protocollo 117 di questa provincia.

Stesso dicasi per i paragrafi:

- Descrizione delle opere civili, Cantiere, Attrezzature ed automezzi di Cantiere, Tempistica, Cave di prestito, Messa in riserva dei materiali di risulta, Altre opere connesse e prescrizioni generali, sicurezza sul lavoro ecc.

alle pagine 53 e seguenti della Relazione Pianificatoria, che risultano pressoché identici agli omologhi riportati alle pagine 97 e seguenti della Relazione Pianificatoria allegata al progetto della società Sviluppo energia.

Più in dettaglio, ma sempre a puro titolo esemplificativo, nella Tabella che segue sono indicati, per alcuni degli argomenti trattati, i riferimenti relativi allo SIA di pertinenza del presente intervento e quelli relativi allo SIA redatto dalla Società Sviluppo Energia per un intervento a Minervino.

Si può agevolmente verificare che i contenuti sono pressoché identici.

Conclusioni

Il progetto analizzato è sovrapposto ad altra iniziativa allibrata con protocollo precedente presso questa provincia.

Inoltre la trattazione delle problematiche ambientali effettuata dal proponente non appare sufficientemente circostanziata ma, in larga parte, risulta pressoché identica a quella rinvenibile in altro studio relativo all'agro di Minervino Murge ed allibrato ad un protocollo precedente.

Si invita pertanto il proponente ad integrare la documentazione presentata, predisponendo uno specifico studio ambientale dell'iniziativa conformemente alle prescrizioni della vigente normativa.

Nello studio occorrerà, tra l'altro, valutare gli impatti cumulativi con altre iniziative in corso potenzialmente confliggenti con quella in esame.”;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1) di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e rilevato che, in disparte ogni valutazione di carattere tecnico richiamata nel parere del Comitato Tecnico

Provinciale per le Materie Ambientali, la Società ha solo parzialmente riscontrato la richiesta formulata dall'Amministrazione con nota n. 13611 del 19/04/2011, la proposta progettuale relativa alla realizzazione e all'esercizio di un parco eolico, denominato "Santa Lucia", costituito da 27 aerogeneratori per una potenza complessiva massima pari a 81,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Spinazzola, alle Località "Capo Posto", presentato dalla Società EOLICA SPINAZZOLA s.r.l., con sede legale in Spinazzola alla Via A. Grandi n. 3;

2) di precisare che, qualora il proponente presenti istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto eolico in oggetto dovrà:

- a. Attenersi alle indicazioni e prescrizioni contenute nell'Allegato IV al Decreto 10 settembre 2010 (G.U. 219 del 18/09/2010) "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- b. Valutare i possibili impatti cumulativi dell'impianto proposto con quelli derivanti da altri impianti esistenti ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 23 ottobre 2012, n. 2122;
- c. Rimuovere le criticità emerse in fase di valutazione;

3) di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Società EOLICA SPINAZZOLA s.r.l. con sede legale alla Via Achille Grandi n.3 - 76014 Spinazzola;
- al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
- al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
- al Sig. Sindaco del Comune di Spinazzola, P.zza Cesare Battisti n. 3, 76014 Spinazzola (BT);

4) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

5) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

6) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia BAT;

7) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 15/01/2013

Il responsabile dell'istruttoria: F.to arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile del Settore
L DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Vito Bruno
